

Relazione sulla Performance 2020

INDICE

1. Premessa

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

2.2 Cosa facciamo

2.3 Come operiamo

3. Albero della performance

4. Attività svolte nell'anno 2020

4.1 Cooperazione Delegata

4.2 Sviluppo Economico, Sviluppo Umano, Ambiente, Sviluppo Rurale

4.3 L'aiuto umanitario

4.4 Attività a supporto delle iniziative promosse dai soggetti di cooperazione per fronteggiare l'emergenza COVID 19 nei Paesi partner

4.5 Il Fondo COVID per le iniziative promosse dalle OSC

4.6 Bandi AICS: il primo bando iniziative promosse OSC con approccio RBM

4.7 Attività formative sulle nuove procedure iniziative promosse RBM

4.8 L'elenco OSC sempre più ampio

4.9 Crediti di aiuto e conversioni del debito

1.9.1 Iniziative a credito di aiuto

1.9.2 Iniziative nell'ambito di accordi di conversione del debito

4.10 I programmi delle Banche di Sviluppo

5. RISORSE UMANE

6. BILANCIO, SISTEMA INFORMATICO E GARE

6.1 Il Bilancio

6.2 Gare e contratti

6.3 Il Sistema informatico e gestionale, logistica e servizi generali

7. COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

7.1 Sito istituzionale e pagine social

7.2 Principali iniziative pubbliche

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzi a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2020, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il documento è infine corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti e valutati a consuntivo.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ("AICS") opera sulla base delle indicazioni emanate dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, funzione svolta dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI"). Tali indicazioni, nonché una parte significativa degli obiettivi che l'Agenzia persegue sono contenute nella Convenzione tra il MAECI e l'AICS. Il raggiungimento degli obiettivi fissati nella Convenzione è l'elemento fondamentale nella valutazione dell'operato del Direttore dell'Agenzia.

Gli obiettivi sulla base dei quali sono state compilate le schede sinottiche sono quelli relativi al Piano triennale della Performance 2019-2021, prendendo in considerazione i "risultati attesi 2020", come riformulato e approvato con determina del Direttore n.ro 300 del 10.10.2019. In considerazione dello scoppio della pandemia nei primi mesi del 2020 e in attesa della rimodulazione degli obiettivi della Convenzione MAECI-AICS, non si è potuto procedere alla approvazione di un Piano Performance annuale 2020.

Come di seguito specificato, a seguito dello scoppio della pandemia e alla luce dei gravi impatti che la stessa inevitabilmente provocava sul lavoro dell'Agenzia, sia in Italia che all'estero, la Convenzione con il Maeci è stata successivamente emendata di comune accordo nel dicembre 2020 e gli obiettivi, individuati nelle quantità e nelle tempistiche prima della situazione emergenziale, hanno subito radicali cambiamenti o slittamenti.

Peraltro, essendo intervenuta tale modifica solo nei mesi finali del 2020, a seguito del perdurare della pandemia anche nella seconda parte dell'anno, non si è ritenuto di variare gli obiettivi del Piano della performance.

Molti di questi sono quindi da ritenersi superati dai fatti, non più coerenti con quelli rimodulati in seguito all'addendum alla Convenzione firmato tra le parti, non raggiungibili per fattori esogeni ed esterni a questa amministrazione o raggiunti nei primi mesi del 2021 quando è stato possibile ritornare a una adeguata efficienza degli uffici. La valutazione degli obiettivi 2020 tiene conto di tali circostanze dando puntuale evidenza, nelle schede sinottiche, dei risultati il cui raggiungimento è stato condizionato dagli eventi pandemici.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art.20 della Legge istitutiva 125/2014, l'azione di cooperazione allo sviluppo è soggetta a processi di valutazione indipendente di cui è responsabile il Ministero vigilante e che hanno come oggetto la valutazione dell'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici. A tale scopo è predisposto dal MAECI un Piano Triennale di Valutazioni approvato dal Comitato Congiunto di cui all'art. 21 della legge citata.

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo è stata istituita dalla Legge 11 agosto 2014 n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", nel quadro dell'ordinamento generale sulle agenzie pubbliche di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 ed è operativa dal gennaio 2016.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta al potere di indirizzo e vigilanza del MAECI. Gode di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa contabile e finanziaria.

Ad essa compete l'esercizio di compiti tecnico-operativi che prima erano esercitati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito denominato "MAECI").

Il fine istituzionale dell'Agenzia consiste nell'attuare le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Italia sulla base dei criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, svolgendo le necessarie attività di carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione internazionale.

L'ordinamento professionale del personale alle dipendenze dell'AICS è disciplinato dalla normativa sul pubblico impiego 165/2001 e dalle disposizioni dei contratti collettivi. La dotazione organica dell'Agenzia è determinata nel limite massimo di 240 unità in sede centrale, come stabilito dalla Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), articolo 1, comma 336, e 100 nelle sedi estere. Ad essi vanno aggiunti gli esperti ex. L.49/1987, attualmente nella misura di 22 unità.

Essa è sottoposta ai poteri di vigilanza e indirizzo del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Regola i propri rapporti con il MAECI sulla base del meccanismo contrattuale della sopra citata Convenzione triennale, con la quale sono fissati alcuni rilevanti obiettivi da raggiungere. La Convenzione è il risultato della negoziazione tra Ministero e Agenzia.

La ripartizione dei compiti e delle competenze tra Ministero e Agenzia si caratterizza come segue: resta in capo al Ministero l'indirizzo politico e la vigilanza, spetta invece all'Agenzia tutto ciò che riguarda la gestione tecnico-operativa della cooperazione, compresa l'attività di interpretazione normativa che si concretizza in pareri per la corretta applicazione delle norme.

Le principali entrate dell'Agenzia sono costituite da:

- finanziamenti a carico del bilancio ordinario dello Stato, in base a quanto previsto dalla convenzione con il MAECI, divisi in tre blocchi: funzionamento, personale e interventi;
- finanziamenti a valere sulla legge n.145 del 2016 (c.d. "legge quadro sulle missioni internazionali"), concernente la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;
- finanziamenti a valere sull'8 per mille Stato ai sensi dell'art. 18, comma della L.125/2014;
- esecuzione di programmi europei di aiuto allo sviluppo, attraverso la gestione centralizzata indiretta (c.d. cooperazione delegata – dal momento dell'accreditamento ottenuto nel 2018);
- finanziamenti di altre direzioni generali del MAECI (es. DGAP, DGIT).
- altri proventi da enti pubblici e privati, nazionali, europei e internazionali.

2.2 Cosa facciamo

La Legge 125/2014 definisce la Cooperazione allo sviluppo come parte integrante e qualificante della politica estera italiana e individua gli obiettivi e le finalità che ne deve perseguire, ovvero:

- sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;
- prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post- conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

Tali obiettivi sono stati perseguiti in maniera integrata, sistemica e coerente con l'applicazione interna dell'Agenda 2030, per contribuire alla realizzazione di un più equilibrato Piano di sviluppo globale che promuova una crescita economica equa e un uso più sostenibile delle risorse naturali

Per la realizzazione delle singole iniziative, l'Agenzia opera attraverso i soggetti identificati dalla legge istitutiva come parte del "sistema della cooperazione italiana allo sviluppo" (Enti locali, OSC, amministrazioni dello stato, Università, settore privato profit, etc), selezionati mediante procedure comparative pubbliche, o attraverso partner internazionali, salvo quando si richieda il suo intervento diretto.

Ulteriori possibilità operative sono:

- l'erogazione di servizi, assistenza e supporto tecnico alle altre amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo;
- l'acquisizione di incarichi di esecuzione di programmi e progetti dell'Unione europea, di banche, fondi e organismi internazionali e la collaborazione con strutture di altri Paesi aventi analoghe finalità;
- la promozione di forme di partenariato con soggetti privati per la realizzazione di specifiche iniziative;
- la realizzazione di iniziative finanziate da soggetti privati.

Su richiesta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale o del vice ministro della cooperazione allo sviluppo, l'Agenzia contribuisce, inoltre, alla definizione della programmazione annuale dell'azione di cooperazione allo sviluppo.

In tale contesto, l'Agenzia nel rispetto del documento triennale di programmazione e di indirizzo ha definito settori e Paesi prioritari e d'intervento e in linea politiche settoriali dei Paesi partner, realizza iniziative a dono finanziate attraverso i canali bilaterale, multilaterale e emergenza (che li comprende entrambi).

Per quanto riguarda i canali ordinari (bilaterale e multilaterale, che spesso agiscono in sinergia all'interno di iniziative che li comprendono entrambi) l'Agenzia ha posto al centro della sua agenda e dei suoi interventi settori ritenuti prioritari come:

- lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare, la nutrizione, le filiere produttive, l'ambiente, il patrimonio culturale, il sostegno allo sviluppo del settore privato;
- lo sviluppo umano: salute, alta formazione, riduzione del divario di genere, impiego come settori a maggiore impatto e ritorno di investimento;
- il cambiamento climatico e tutela della biodiversità come misure di approccio globale alla lotta alla povertà;
- il miglioramento della capacità istituzionale/governance nei settori dove il Sistema Italia detiene un vantaggio comparato (es. statistica, inclusione delle persone con disabilità, giustizia minorile, registrazione anagrafica, lotta all'evasione fiscale etc.)

Per raggiungere gli obiettivi prefissati l'Agenzia promuove e finanzia attività mirate di studio e ricerca in sinergia con eventi pubblici di approfondimento tecnico su temi della allo sviluppo. Tutto il materiale elaborato dall'Agenzia è accessibile e scaricabile dalla sezione "pubblicazioni" del sito istituzionale.

2.3 Come operiamo

L'azione dell'Italia nell'ambito della cooperazione allo sviluppo ha come destinatari le popolazioni, le organizzazioni e le associazioni civili, il settore privato, le istituzioni nazionali e le Amministrazioni locali dei Paesi partner, individuati in coerenza con i principi condivisi nell'ambito dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte.

L'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo, rivolte ai predetti soggetti, è finalizzato al sostegno di un equilibrato sviluppo delle aree di intervento, mediante azioni di rafforzamento delle autonome risorse umane e materiali, e si articola in:

- iniziative in ambito multilaterale (art. 5 della legge istitutiva);
- partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione europea (art. 6 della legge istitutiva);
- iniziative a dono nell'ambito di relazioni bilaterali (art. 7 della legge istitutiva);
- iniziative finanziate con crediti concessionali (art. 8 della legge istitutiva);
- iniziative di partenariato territoriale (art. 9 della legge istitutiva);
- interventi internazionali di emergenza umanitaria (art. 10 della legge istitutiva);
- contributi a iniziative delle organizzazioni della società civile e altri soggetti individuati dal Capo VI della legge istitutiva.

3. ALBERO DELLA PERFORMANCE

Missione

Attuare le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'Italia sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza, svolgendo le necessarie attività di carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione internazionale.

Area Strategica: "Istituzionale e proiezione esterna"

Rafforzare l'unitarietà e la trasparenza della cooperazione allo sviluppo

1. Migliorare la trasparenza e la comunicazione pubblica del sistema di cooperazione italiano sui risultati raggiunti, a livello nazionale e internazionale
2. Contribuire a un maggiore convergenza degli stakeholder istituzionali e della società civile verso gli obiettivi della cooperazione italiana

Area Strategica: "Programmazione, gestione e monitoraggio progetti"

Rafforzare l'efficacia e l'efficienza della cooperazione allo sviluppo

3. Contribuire alla definizione della programmazione dell'azione di cooperazione
4. Garantire un'efficiente, efficace e tempestiva gestione delle iniziative di cooperazione
5. Rafforzare l'efficacia e la qualità delle iniziative progettuali
6. Contribuire ad assicurare tempestività nella risposta alle emergenze umanitarie, alle crisi protratte e alle situazioni di fragilità

Area Strategica: "Partenariati"

Agire da hub e coordinamento operativo per gli attori operanti nel quadro della cooperazione allo sviluppo (nazionali e territoriali, no-profit e profit)

7. Garantire efficienza, tempestività, inclusività e trasparenza nella concessione di contributi ai soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14
8. Incrementare il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo e l'interazione con il no-profit

Area Strategica: "Finanziamento"

Riclassificare, razionalizzare e ampliare la dotazione finanziaria dell'Agenzia (art. 18 L. 125/2014)

9. Due diligence sulle somme riscontate, finalizzata a un'eventuale riclassificazione e di una sempre maggiore chiarezza espositiva in bilancio
10. Espandere l'attività di esecuzione di progetti dell'UE, attraverso la gestione centralizzata indiretta ("cooperazione delegata") e le call

Area Strategica: "Consolidamento strutturale"

Completare la struttura organizzativa, gestionale e contabile dell'AICS

11. Razionalizzazione acquisti di beni e servizi
12. Adeguare le risorse strumentali alle esigenze dell'Agenzia
13. Dotarsi di un sistema informativo completo per la gestione finanziaria e contabile, connesso con le sedi estere
14. Adeguare le risorse umane ai compiti assegnati all'Agenzia
15. Prevenire la corruzione e promuovere l'integrità, implementando gli standard OCSE

Lo schema sopra riportato rappresenta l'Albero della performance dell'Agenzia, così come definito nel Piano della Performance 2019-2021, che aveva individuato 5 macroaree strategiche, rappresentative della missione dell'AICS, ed aveva definito gli obiettivi specifici di amministrazione e gli obiettivi operativi connessi alle stesse.

Nelle schede riportate in Allegato viene sintetizzato il processo di misurazione di tali obiettivi - attraverso l'individuazione di opportuni indicatori e target - e quello valutazione dei risultati raggiunti. La valutazione dei risultati per il 2020 (intesa come analisi e contestualizzazione delle cause dello scostamento tra i risultati effettivamente raggiunti dall'Agenzia e quelli programmati) si è rivelata particolarmente delicata in considerazione dei fattori esogeni connessi alla pandemia che hanno condizionato l'azione dell'Agenzia, costringendo a rimodulare nel contenuto o nelle tempistiche alcune delle attività programmate.

4. ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2020

Il 2020 è stato un anno molto complicato, caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 che ha stravolto il modo di vivere e di lavorare, non solo dell'Agenzia, ma dell'Italia e del mondo. La pandemia diffusasi a partire da febbraio ha inevitabilmente prodotto un forte impatto su tutte le attività dell'Agenzia condotte sia in Italia, sia nei Paesi partner dove operiamo. In ogni caso, l'operatività dell'Agenzia, sia in Italia, sia all'estero, è sempre stata assicurata attraverso modalità di "lavoro agile", turnazione dei responsabili e dei funzionari nelle sedi, accesso al sistema informatico, strumenti implementati tempestivamente sin da fine febbraio.

Sin dallo scoppio della crisi la priorità dell'AICS è stata quella di trovare ogni utile soluzione amministrativamente praticabile al fine di ridurre gli effetti negativi della pandemia sull'esecuzione delle molteplici attività in corso, sia in gestione diretta, sia quelle affidate all'esecuzione degli stakeholder.

Per tale motivo l'Agenzia ha supportato il processo di riorientamento di iniziative di cooperazione già deliberate, rivedendo le proposte di programmazione sull'anno 2020, per entrambi i canali, sia ordinario che di emergenza. Ha inoltre contribuito, supportando il MAECI nell'esercizio "Team Europe", alla definizione di una strategia a livello comunitario nell'azione esterna europea di contrasto alla pandemia.

In considerazione della pandemia in corso AICS ha anche richiesto l'aggiornamento degli obiettivi strategici contenuti della convenzione triennale AICS-MAECI 2019-2021. Dopo un fruttuoso negoziato con DGCS, un addendum alla stessa convenzione è stato finalizzato in data 5/1/2021.

Inoltre, nonostante le oggettive difficoltà di gestione e monitoraggio, molte altre attività sono state portate avanti o impostate per il futuro. Importante da citare, ad esempio, la predisposizione di un Protocollo di Intesa e dell'accordo operativo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la firma del primo atto esecutivo che sancisce la collaborazione tra AICS e Sogesid SpA, società "in house" dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture. Tale Convenzione ha già permesso la prima stesura della matrice per la sostenibilità ambientale e dell'indice delle Linee Guida operative "Ambiente e cambiamenti climatici" contestualmente all'elaborazione di due iniziative, basate sui contenuti e sugli indicatori previsti dalla matrice stessa.

Nel corso dell'anno sono state ultimate le Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, ragazze e bambine (2020-2024) frutto di un processo di consultazione, coordinato dalla DGCS, con le Organizzazioni della Società Civile e con il gruppo di lavoro "Strategie e linee di indirizzo della cooperazione italiana allo sviluppo" del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), che hanno contribuito

all'elaborazione del testo curata da AICS, attraverso successive revisioni. Al termine di tale processo il 16 dicembre 2020 con la Determina n. 309 del 16.12.2020, l'Agenzia ha adottato le suddette Linee guida su cui saranno fondate le future attività in materia. Le nuove linee guida mirano a rafforzare l'impegno della cooperazione italiana per il superamento e l'eliminazione delle discriminazioni legate al genere, attraverso il rafforzamento della strategia di gender mainstreaming, l'avvio di un quadro di monitoraggio e valutazione efficace, lo sviluppo di un approccio finalizzato alla partecipazione individuale e collettiva di donne, ragazze e bambine nelle scelte e nelle decisioni di sviluppo.

Parallelamente il 2020 ha visto, anche, l'intensificarsi dei lavori per la finalizzazione delle nuove Linee Guida sui Minori, elaborate anch'esse in un tavolo coordinato da DGCS in un processo partecipativo multistakeholder, con l'attivo contributo di AICS.

L'importante Convenzione tra MAECI, AICS e Cassa Depositi e Prestiti è stata inizialmente prorogata per consentire una più ampia e comprensiva negoziazione del nuovo testo. La redazione della nuova convenzione, fortemente innovativa, ha potuto tener conto delle "lezioni apprese" nei primi anni di vigenza della legge 125, è stata l'occasione per fare un punto complessivo sul funzionamento del Sistema ed è stata firmata il 14 dicembre 2020 con un piccolo perfezionamento avvenuto, tramite lo scambio di strumenti contrattuali emendativi, nel gennaio 2021.

L'attività della Vicedirezione Tecnica, con l'entrata in vigore delle modifiche al regolamento di organizzazione proposte dall'Agenzia (D.M. 13.2.2020 registrato dalla Corte dei Conti il 2.3.2020), ha registrato, all'inizio dell'anno, una significativa innovazione con l'integrazione al proprio interno del nuovo Ufficio II denominato "Programmazione e Coordinamento Geografico degli Interventi".

Il nuovo Ufficio è stato successivamente strutturato in 4 aree: l'area "**Programmazione**" che coordina le attività di programmazione degli interventi, annuale e pluriennale, fornendo input per la definizione delle strategie operative di cooperazione dell'AICS, e per la promozione e definizione dei programmi indicativi paese; l'Area "**Geografica**" che s'interfaccia costantemente con le Sedi Estere, facilitando il flusso regolare di comunicazione con la sede centrale AICS per gli aspetti di competenza della Vicedirezione tecnica, fornendo altresì supporto tecnico alla partecipazione dell'Italia alla governance degli strumenti europei a caratterizzazione geografica e rapportandosi costantemente con gli uffici territoriali DGCS per le iniziative ordinarie. L'Area Geografica è stata a sua volta strutturata in 7 poli geografici: Africa Occidentale; Corno d'Africa; Africa Orientale e meridionale; Nord Africa e Balcani; Vicino Oriente; Asia e America Latina; L'Area **Flusso Deliberazioni** che verifica la documentazione da presentare alla deliberazione del Comitato Congiunto e del Direttore dell'Agenzia, curandone la successiva trasmissione agli organi competenti; infine l'Area **Supporto amministrativo-geografico** che cura il monitoraggio e il finanziamento dei fondi unici per l'assistenza tecnica, in sinergia con la Vicedirezione amministrativa per i seguiti amministrativi.

AICS ha contribuito, attraverso un intenso e proficuo dialogo con la DGCS e in raccordo con le sue Sedi Estere, alla finalizzazione della Programmazione 2020 che è stata adottata nel corso della seduta del Comitato Congiunto del 31 luglio (Delibera n.69/2020).

La Programmazione 2020 e alcune iniziative oggetto di precedente deliberazione hanno subito diverse modifiche e/o sono state oggetto di riorientamento, alla luce della pandemia Covid-19 e delle sue conseguenze sia sanitarie e socio-economiche, sia di operatività degli attori di cooperazione allo sviluppo. È stata necessaria una risposta ampia e coordinata con una strategia che puntasse all'attenuazione degli effetti sociali del virus e al rafforzamento delle condizioni socio-economiche nei Paesi partner. Sia a livello

multilaterale che bilaterale, è stata data priorità alle iniziative e alle attività volte a rafforzare i sistemi sanitari; ad assicurare l'accesso al cibo, ai servizi igienico-sanitari e all'acqua pulita; a garantire la continuità delle filiere alimentari, approvvigionamento e distribuzione; ad assicurare i mezzi di sussistenza e a dare sostegno ai piccoli produttori; a tutelare il diritto al lavoro, in particolare quello delle donne; a sostenere la ricerca, la produzione e l'equa distribuzione di farmaci e vaccini.

A livello operativo si è optato per una maggiore flessibilità sulle allocazioni e sui programmi in corso, sono state favoriti processi di adattamento all'evolversi della situazione e alle esigenze dei Paesi partner, con accelerazione dei tempi e semplificazione delle procedure amministrative.

Durante tutto l'anno l'AICS ha:

- a) fornito al MAECI il contributo tecnico richiesto ai sensi dell'art. 10 della Convenzione per le **107 iniziative** la cui approvazione è di competenza del Comitato Congiunto per un importo complessivo pari a 487.998.668,00 Euro (di cui 309.938.025 Euro a valere sul 2020). Si segnala inoltre che i progetti bilaterali sopra soglia, approvati dal Comitato Congiunto nell'anno 2020, sono stati 13 per un totale di risorse pari a 145.279.194 Euro (di cui 69.082.550,00 Euro a valere sul 2020) (ALLEGATO A);
- b) fornito al MAECI il contributo tecnico previsto ai sensi dell'art. 10 della Legge 11 agosto 2014 n.125, relativo agli Interventi Internazionali di Emergenza Umanitaria, per le **82 iniziative** approvate nel corso del 2020, per un totale di risorse pari a 128.281.735 Euro. (ALLEGATO B);
- c) predisposto e deliberato **48 iniziative** (di cui 6 a valere sulla Programmazione 2019) sotto la soglia di 2 milioni di euro prevista per legge per un importo complessivo pari a 42.635.761,58 Euro (di cui 22.395.458 a valere sul 2020) (ALLEGATO C);
- d) stipulato **8 accordi di delega firmati con la Commissione U.E.** (Cooperazione Delegata) per un ammontare di 90.950.000 Euro)
- e) predisposto gli atti di competenza relativamente a **3 iniziative a credito di aiuto**, approvate nel corso dell'anno dal Comitato Congiunto, per un ammontare complessivo di 42 milioni di euro;

L'elenco completo delle iniziative portate dall'Agenzia all'approvazione del Comitato Congiunto, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (o Vice Ministro delegato), o deliberate dal Direttore è contenuto negli allegati A, B e C.

Per ogni iniziativa sopracitata, con eccezione dei contributi core alle OO.II., l'Agenzia ha fornito una relazione tecnica, firmata dal capo dell'ufficio o della sede all'estero dell'Agenzia, comprendente gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i relativi indicatori, nonché le modalità di monitoraggio dell'iniziativa e la sua fattibilità sotto il profilo giuridico, finanziario e tecnico. Per le iniziative che richiedono la stipula di un accordo o di un'intesa con il Paese partner, o con OO.II. e/o altri enti esecutori (es. Università), le relazioni sono state accompagnate da una bozza di accordo o di intesa.

Al fine di effettuare un vaglio tecnico di secondo livello, il Team di Verifica AICS ha esaminato approfonditamente le proposte di finanziamento (ordinarie) prima della loro approvazione sulla base di una checklist che include l'analisi delle origini, la coerenza e rilevanza dell'iniziativa, la validità della strategia di intervento, l'analisi della correlazione fra attività, risultati e obiettivi e delle modalità di gestione, il

monitoraggio e valutazione dei risultati, i costi ed il piano finanziario, la sostenibilità, la valutazione dei rischi e le relative misure di mitigazione, la rispondenza al marker efficacia.

L'Agenzia ha inoltre trasmesso alla DGCS, sulla base dell'art. 7 della Convenzione, proposte per la redazione del nuovo documento di programmazione e di indirizzo da presentare al CICS.

4.1 COOPERAZIONE DELEGATA

Il 2020 ha visto la chiusura del periodo di implementazione del progetto "ISJF" in Burkina Faso, la cui titolarità era stata trasferita da MAECI ad AICS nel 2019, con l'avvio delle attività di rendicontazione e audit finali.

Allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dalla crisi Covid-19, è proseguita l'esecuzione degli altri 10 progetti in corso in Senegal, Niger, Sudan, RCA, Libia, Giordania e Iraq.

È proseguita inoltre l'attività negoziale indirizzata alla sottoscrizione di 8 nuovi accordi per l'esecuzione di progetti in Albania, Egitto, Kenya, Sudan, Colombia, Tunisia, Mozambico e Libano. In quest'ultimo Paese, su richiesta della locale Delegazione UE, saranno previste azioni in risposta all'impatto dell'esplosione del 4 agosto 2020.

Attualmente sono in corso le negoziazioni per la stipula di altri 3 accordi, di cui 2 di carattere regionale che riguardano i seguenti Paesi: Burkina Faso e Niger; Egitto, Sudan, Kenya ed Etiopia; Libia.

4.2 SVILUPPO ECONOMICO, SVILUPPO UMANO, AMBIENTE, SVILUPPO RURALE

Nel corso del 2020 le iniziative pertinenti il patrimonio e le attività culturali hanno subito un rallentamento, legato alle limitazioni imposte dalla pandemia, ma sono proseguite, anche mediante la messa in opera di tutti i mezzi che è stato possibile applicare con le comunicazioni a distanza. Un elemento sostanziale degli interventi di cooperazione allo sviluppo in questo settore è, infatti, la formazione di figure professionali specializzate, così come l'assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche che hanno competenze per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Si possono citare come esempi virtuosi in questo senso il progetto realizzato a Cuba, per il recupero delle Scuole d'Arte de L'Avana, operato sul campo dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, quello realizzato in Armenia, dall'Università di Bologna e quello realizzato in Afghanistan dal Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze. Le attività per le quali non era necessario un intervento diretto sui materiali o sul campo, sono state condotte via e-learning, raggiungendo gli obiettivi prefissati dai progetti.

Allo stesso modo, mediante l'interlocuzione con le sedi estere si è costantemente proceduto al seguito, per i risultati di merito e per la parte amministrativa delle iniziative realizzate da organismi internazionali, quali l'UNESCO, l'UNOPS (Afghanistan, Egitto, Giordania, Iraq, Libano, Myanmar, Pakistan, Sudan, Senegal), l'IILA (Cuba) o la Banca Mondiale (Myanmar).

Sono stati, inoltre, mantenuti attivi gli esercizi che vedono l'AICS impegnata sul fronte internazionale su questo settore, quali la Task Force on Culture and Development operante in seno al Practitioners' Network, nell'ambito del quale si è partecipato agli incontri tenuti il 14 gennaio 2020 (l'ultimo in presenza, a Bruxelles) e il 24 febbraio 2020, nel corso del quale si è fornito il contributo dell'Agenzia alla redazione della

dichiarazione “Cooperation in Culture for Development: Towards a Sustainable Transformation”, approvata in sede di Assemblea Generale del Network, il 4 maggio 2020.

Nell’ambito di un esercizio analogo, ma distinto, l’AICS ha partecipato anche agli incontri organizzati dall’Unità Cultura della DEVCO, finalizzati all’informazione e al confronto sui programmi e sulle iniziative gestite dalla Commissione Europea, DG DEVCO, EAC, NEAR, EEAS, che hanno per oggetto interventi pertinenti l’ambito culturale, inteso in senso ampio (30 giugno e 2 dicembre 2020 - EU Member States Experts' Group meeting on Culture in Development and International Cooperation).

Prima dell’avvio della grave crisi attualmente in atto nel Paese, la sede AICS di Yangon, insieme all’Ambasciata, ha organizzato e gestito un interessante webinar, dedicato a Culture and Development in Southeast Asia - Cultural Heritage Conservation, Community Engagement, and Sustainable Development: Lessons learnt from the Italian Development Cooperation in Southeast Asia (15 ottobre 2020).

Nel corso del 2020, nonostante la grave crisi dovuta alla pandemia, sono proseguite le attività inerenti lo “Sviluppo Umano”, in particolare riferite a salute globale, educazione e formazione, tutela delle persone con disabilità, tutela dei minori e promozione della parità di genere. Per le circa 300 iniziative, prevalentemente bilaterali, realizzate in questi ambiti si sono resi necessari, in alcuni casi, un re- indirizzamento delle attività, in altri, una proroga per rispondere alle esigenze sorte a seguito della crisi globale.

In particolare, tra le varie, si segnalano i risultati dell’iniziativa Partenariato della Conoscenza, che federa 23 Università italiane nell’offrire un’articolata offerta didattica di alto livello a studenti provenienti dai Paesi partner.

Nel Quadro del Technical Support Spending al Fondo Globale per il contrasto a HIV, Malaria e TB, è stato emanato il Bando annuale per la concessione di contributi a “Iniziativa sinergiche” proposte da OSC, Università ed Enti pubblici, conclusosi con l’approvazione di 6 iniziative.

Sono proseguite le attività, anche formative, legate al progetto europeo “Bridging the Gap. Inclusive Public Policies and Services for Equal Rights of Persons with Disabilities”, realizzato in partnership con le cooperazioni austriaca e spagnola (ADA e AECID) e organizzazioni società civile (IDDC e EDF).

Mentre per quanto riguarda l’ambiente si rimanda a quanto riferito nella parte introduttiva, nel corso del 2020 l’Ufficio VI AICS - Sviluppo rurale e sicurezza alimentare - ha continuato a seguire le circa 100 iniziative di competenza (bilaterali, multilaterali, multi-bilaterali, conversione del debito, crediti di aiuto per un ammontare deliberato complessivo di circa 395 M Euro) in tutti i contesti operativi AICS, fornendo supporto alle Sedi Estere nella gestione di pratiche di varianti, proroghe, erogazioni e pareri tecnici.

L’Ufficio VI ha continuato a seguire le principali piattaforme/consessi tematici a livello Europeo ed internazionale. Tra questi, citiamo:

- HARDs (Heads of Agriculture and Rural Development, gruppo di coordinamento a livello UE coordinato dalla DG INTPA - Directorate-General for International Partnerships),
- GDPRD (Global Donor Platform for Rural Development, piattaforma di donatori a livello internazionale il cui segretariato, dal 2020, è ospitato dall’IFAD),

- UN-Water (AICS, in collaborazione con l'Unità Strategia, Processi globali e OO.II della DGCS, segue la piattaforma UN-Water dal 2019 per le tematiche tecniche di competenza, acqua per uso agricolo e WASH),
- WASAG (WATER Scarcity in AGRiculture, iniziativa FAO lanciata nel 2017 per sensibilizzare circa gli effetti della scarsità idrica in ambito agricolo;
- piattaforma DeSIRA (Development Smart Innovation through Research in Agriculture) guidata dalla DG-INTPA;
- Agroecology Donor working group (Gruppo di lavoro sul tema Agroecologia i cui lavori sono partiti nel 2020 con la partecipazione di donatori europei ed internazionali, della Commissione europea, IFAD, FAO e World Bank).

L'Ufficio VI ha inoltre elaborato il contributo italiano per la redazione da parte della DG -DEVCO (oggi DG-INTPA) del 4° Rapporto Biennale EU "Implementing EU food and nutrition security policy commitments" (https://knowledge4policy.ec.europa.eu/publication/implementing-eu-food-nutrition-security-policy-commitments-fourth-biennial-report_en).

Infine, nel corso degli ultimi mesi del 2020, l'Ufficio VI AICS ha avviato un esercizio volto alla redazione di un documento tecnico dal titolo "Linee Guida Operative AICS Sviluppo rurale e sicurezza alimentare", strumento che, in futuro, potrebbe fornire indicazioni operative alle Sedi Estere AICS, con particolare riferimento alle fasi di identificazione, formulazione e monitoraggio degli interventi settoriali di cooperazione allo sviluppo.

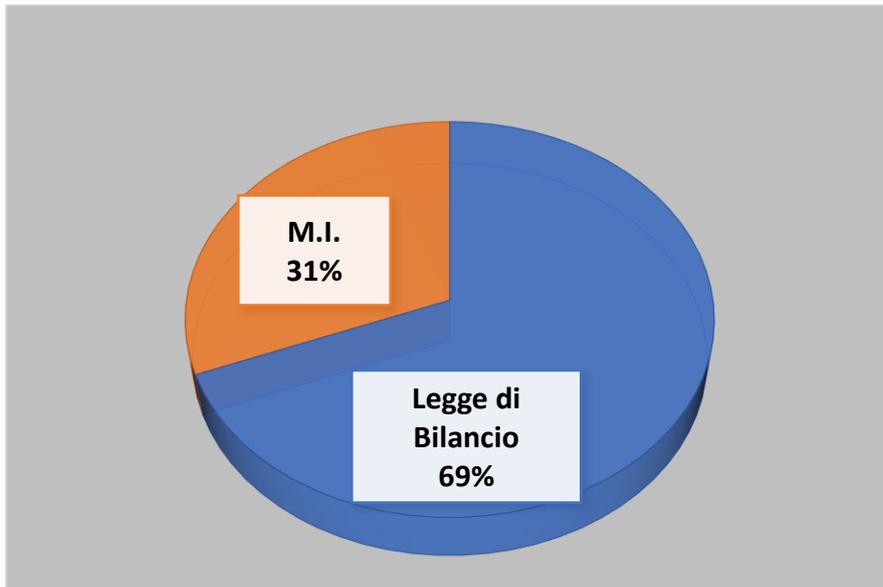
Nel corso dell'anno l'ufficio ha avviato un processo interno di monitoraggio delle proroghe concesse in ragione del COVID tenendo costantemente attivo il contatto con le sedi.

4.3 L'AIUTO UMANITARIO

Con una dotazione finanziaria pari a 133.680.000 euro di stanziamento per l'anno 2020, l'Agenzia ha fornito il contributo tecnico per far fronte alle crescenti esigenze umanitarie globali derivanti dal moltiplicarsi di focolai di crisi, anche protratte, causati da situazioni di conflitto e da disastri naturali.

La maggior parte delle risorse stanziati nel 2020 – 92,28 milioni di euro – ha trovato la sua fonte di finanziamento nella Legge di Bilancio (69%), mentre il restante, 41,4 milioni di euro (31%), proviene dalle risorse della "Legge-quadro sulle missioni internazionali" (di seguito denominata M.I.).

Grafico: Ripartizione stanziamenti 2020 per fonte di finanziamento

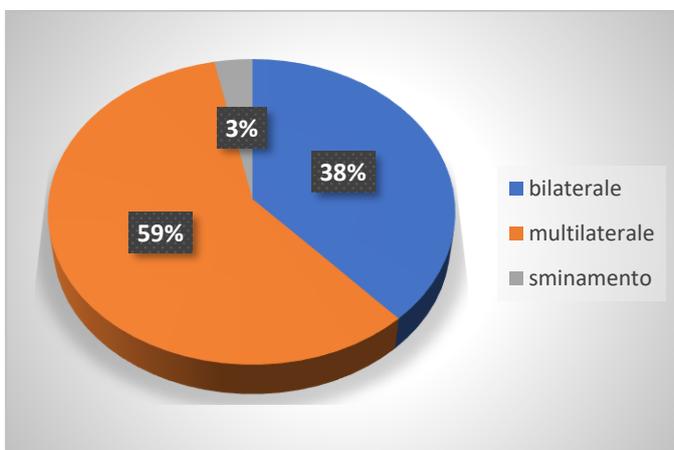


Nel 2020, sono stati deliberati 82 interventi umanitari per un ammontare complessivo pari a 128.281.735 euro. Con riferimento alla Programmazione del 2020, sono state approvate 54 iniziative per un importo complessivo pari a 82.281.735 euro, che corrisponde al 62% dello stanziamento totale previsto per l'aiuto umanitario.¹

Sempre nel corso del 2020, sono state deliberate anche 28 iniziative residue della Programmazione 2019 per un valore complessivo di 46 milioni di euro².

Tabella: Ripartizione del totale deliberato nel 2020 (programmazione 2019 e 2020) per canale di intervento

Deliberato	Totale
bilaterale	€ 49.000.000
multilaterale	€ 75.091.002
sminamento	€ 4.190.733
Totale complessivo	€ 128.281.735



¹ Di questi il 55% (pari a 45.091.002 euro), è stato erogato nel corso del 2020.

² Di cui l'81,3% erogato.

Grafico: Ripartizione del totale deliberato nel 2020 (programmazione 2019 e 2020) – per canale di intervento, valore in percentuale

Le Sedi estere AICS nel 2020 hanno lanciato 21 bandi per l'affidamento di progetti di aiuto umanitario ad Organizzazioni della Società Civile nell'ambito delle iniziative bilaterali, di cui circa la metà deliberate nel 2020 e altrettante nel corso di annualità precedenti, per un valore complessivo di oltre 44,6 milioni di euro. I suddetti bandi al 31 dicembre 2020 avevano già aggiudicato progetti ad OSC per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro.

Anche i progetti OSC di aiuto umanitario hanno beneficiato delle deroghe procedurali concordate nell'ambito del Tavolo tecnico "emergenza COVID-19" OSC – AICS, citato al par. 1.2.

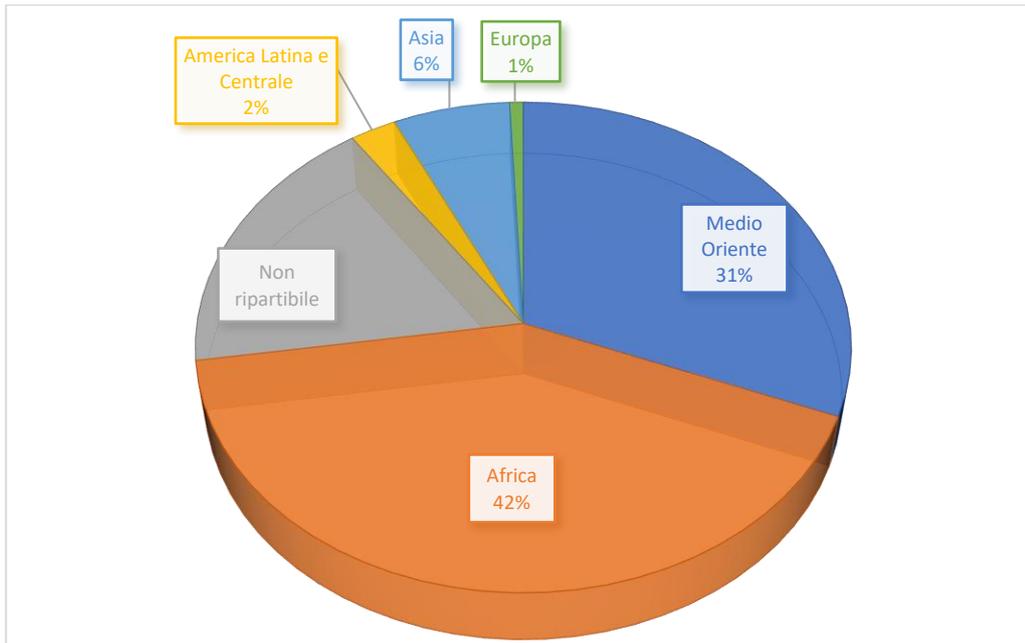
Inoltre, con la Delibera della Vice Ministra n. 48 del 25.11.2020 è stato istituito il Fondo COVID-19, per progetti OSC finanziati sul canale emergenza, del valore complessivo pari a 3.500.000 euro, volto a compensare i costi aggiuntivi nei quali siano incorse le OSC nella realizzazione dei progetti a causa delle restrizioni operative determinate dalla pandemia.

Nel 2020 è stato altresì avviato il processo di revisione secondo l'approccio RBM (Result Based Management) delle procedure per l'affidamento di progetti di aiuto umanitario ad OSC.

Quanto alla ripartizione geografica degli interventi umanitari, particolare attenzione è stata dedicata all'Africa ed al Medio Oriente a cui sono stati destinati rispettivamente il 42% ed il 31% degli stanziamenti deliberati. Le due aree hanno assorbito complessivamente il 73% dei fondi, mentre quote minori sono state destinate ad Asia (6%), America Latina e Centrale (2%) ed Europa (1%).

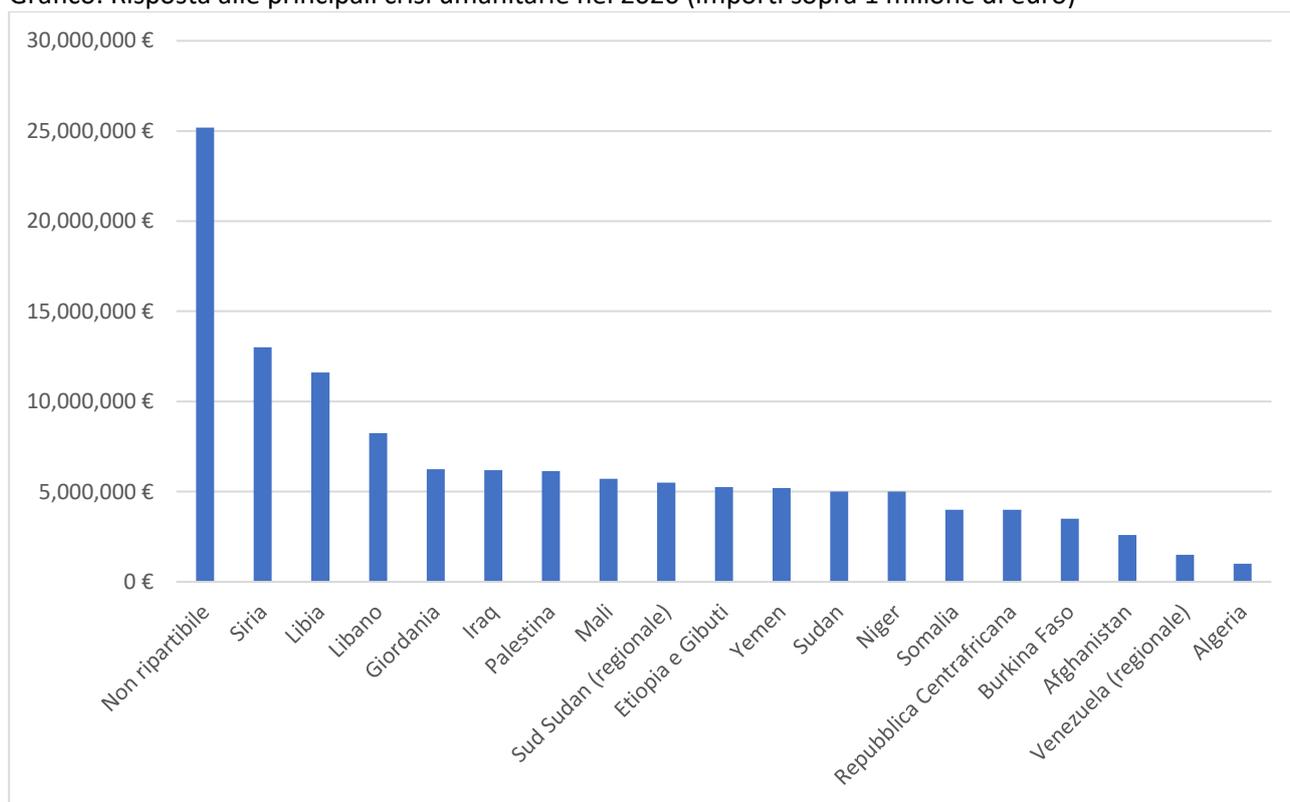
Infine, una quota non trascurabile di fondi, pari al 18%, è stata utilizzata per il finanziamento di iniziative "geograficamente non ripartibili", tra i quali il sostegno alla Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) a Brindisi, al Fondo multi-donatori delle Nazioni Unite per le Emergenze (CERF), alla Global Facility for Disaster Reduction and Recovery (GFDRR) della Banca Mondiale ed alle attività di advocacy del Centro Internazionale per lo Sminamento Umanitario di Ginevra.

Grafico: Ripartizione per aree geografiche nel 2020



Nel corso del 2020, le crisi umanitarie più gravi hanno assorbito la quota maggiore di risorse: sono stati impegnati più di 27,5 milioni di euro per la crisi siriana, 11,5 milioni di euro per la crisi libica, circa 6,2 milioni di euro per l'Iraq, 5,2 milioni di euro per la crisi in Yemen. In continuità con le annualità precedenti, si è inoltre intervenuti in Palestina (6,1 milioni di euro), in Mali (5,7 milioni di euro), in Sudan (4,5 milioni di euro), in Sud Sudan e nei paesi limitrofi (5,5 milioni di euro), in Afghanistan (2,6 milioni di euro). Particolare attenzione è stata inoltre prestata alla crisi venezuelana, che ha coinvolto anche i paesi limitrofi (2,5 milioni di euro), oltre alla crisi dimenticata che colpisce da oltre 40 anni le popolazioni Saharawi che vivono in Algeria (1 milione di euro). Tra i settori prioritari di intervento si segnalano: la protezione degli sfollati, rifugiati, richiedenti asilo, "returnees" e delle rispettive comunità ospitanti, la sicurezza alimentare, la lotta alla violenza di genere, la protezione della popolazione più vulnerabile (donne, minori, persone con disabilità e minoranze etniche), l'istruzione, la salute e la riduzione del rischio di catastrofi.

Grafico: Risposta alle principali crisi umanitarie nel 2020 (importi sopra 1 milione di euro)



In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2020 è proseguito il forte impegno nel settore dello sminamento umanitario. Con una dotazione complessiva di 4.190.733 euro del Fondo per lo sminamento umanitario istituito con L. n. 58 del 2001, sono state deliberate 11 iniziative, realizzate in Libia, Somalia, Sudan, Afghanistan, Palestina, Iraq, Siria, Yemen e Colombia. Sono state realizzate attività di bonifica sul terreno, distruzione delle scorte, assistenza/riabilitazione dei sopravvissuti ed educazione al rischio nei principali teatri di conflitto e post-conflitto oltre al contributo annuale al GICHD per le attività di advocacy, sostegno delle politiche di sminamento umanitario e per attività di sensibilizzazione verso l'adesione universale dei Trattati internazionali in materia.

Nel corso del 2020 è inoltre proseguito l'impegno dell'AICS volto a fornire il contributo tecnico al MAECI nel lavoro di redazione delle Linee Guida Strategiche sul Nesso fra aiuto umanitario, sviluppo e pace (avviate nel 2018), la cui adozione è prevista anche nel "Piano dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022".

4.4 ATTIVITA' A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAI SOGGETTI DI COOPERAZIONE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19 NEI PAESI PARTNER

A seguito dei primi provvedimenti governativi (Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e successivi DPCM attuativi) recanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, già in data 11 marzo è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'AICS un comunicato del Direttore a tutti i soggetti esecutori delle iniziative co-finanziate/finanziate da AICS, per informarli della possibilità di usufruire di 2 mesi di proroga extra-contrattuale per fronteggiare, nei Paesi di implementazione delle Iniziative, le difficoltà di svolgimento delle attività che stavano emergendo.

A seguito di tale provvedimento, l'Agenzia ha posto in essere diversi interventi a supporto dei Soggetti di cooperazione, in particolare delle OSC, i principali Soggetti Esecutori sia per numero di Iniziative, sia per importi di contributi AICS gestiti.

Gli interventi sono distinguibili in due tipologie:

1) dialogo costante, mediante attivazione di un tavolo di confronto AICS_MAECI_OSC (prima riunione telematica, il 12 marzo) dal quale sono emerse le difficoltà, numerose e di diversa natura, che le OSC stavano via via affrontando in qualità di implementing partner. Il tavolo si è riunito assiduamente fino a giugno 2020;

2) supporto tecnico-amministrativo-contabile a tutti i Soggetti di cooperazione per rendere più flessibile la gestione delle iniziative, consentendo di farsi carico dei bisogni che i beneficiari nei Paesi partner manifestavano per far fronte al COVID e di continuare ad operare in modalità differenti da quelle consentite con procedure ordinarie.

A tal fine, il Direttore dell'Agenzia ha emanato 3 successivi provvedimenti:

uno di prima risposta (il sopra riportato Comunicato dell'11 marzo 2020); il secondo (Comunicato del 27 marzo 2020) rivolto a tutti i Soggetti esecutori per estendere proroghe extra-contrattuali da 2 a 4 mesi delle annualità e dei relativi adempimenti amministrativi; un terzo, adottato con delibera del direttore n. 17 del 31 marzo per consentire varianti non onerose, ammissibilità di spese che in tempi ordinari non sarebbero state riconosciute; trasmissione rendiconti dei progetti emergenza in modalità semplificate.

In attuazione di questo pacchetto di misure straordinarie, AICS ha ricevuto e istruito da marzo a ottobre 2020 circa 180 richieste di proroghe extracontrattuali per Iniziative promosse OSC (incluse le iniziative ECG e Global Fund), cui sono associate – da marzo 2020 a fine gennaio 2021 –circa 40 ulteriori richieste di estensioni contrattuali e più di 140 varianti non onerose Covid.

Sono pervenute anche una ventina di richieste di slittamento dei termini per la consegna dei rendiconti, sulle quali è stato espresso parere favorevole. Altri soggetti di cooperazione (enti territoriali, imprese, università, etc.), esecutori di iniziative co-finanziate dall'AICS, si sono comunque avvalsi delle flessibilità gestionali che i predetti provvedimenti approvati dal Direttore hanno concesso. Solo alcune imprese, tra i soggetti esecutori, (4 su 25 in corso) hanno richiesto di sospendere le Iniziative in corso per oggettive difficoltà operative e di trasferta nei Paesi partner.

Il supporto tecnico-amministrativo-contabile per l'esame dei rendiconti delle Iniziative in corso presentati dai Soggetti di Cooperazione ai fini dell'erogazione delle rate di contributo AICS previste dai contratti, non solo

non si è mai interrotto, ma è stato intensificato al fine di garantire ai partner la liquidità necessaria per continuare le attività e far fronte alle necessità imprevedute ed emergenziali dei nostri beneficiari. Segnatamente, nel corso del 2020, sono stati erogati circa 42,5 milioni in termini di contributi AICS per iniziative promosse dai Soggetti di cooperazione (OSC, profit ed ET in particolare).

Il supporto tecnico-amministrativo dell'AICS, in un periodo così complesso e critico per i Paesi partner, è intervenuto anche con una sempre più celere disamina della documentazione tecnico-amministrativa propedeutica per il rilascio di attestazioni (circa 90) ai dipendenti pubblici contrattualizzati dalle OSC ai sensi dell'articolo 28 della Legge 125/2014 e che ha consentito di garantire un costante supporto alle comunità locali beneficiarie nel corso del pandemico 2020.

4.5 IL FONDO COVID PER LE INIZIATIVE PROMOSSE DALLE OSC

Alle tipologie di interventi di supporto alle iniziative di cooperazione in corso, se ne è aggiunta nel corso dell'anno un'altra relativa a nuovi contributi finanziari a sostegno delle OSC esecutrici di iniziative promosse in corso al 23 febbraio 2020, confluiti in un Fondo denominato "*Fondo COVID-19 per iniziative promosse da OSC in corso*" (d'ora in poi "Fondo"), con 13 milioni di euro di plafond, deliberato dal Comitato Congiunto il 12 giugno 2020 (Delibera n.39), cui è seguita la Delibera del Direttore AICS del 19 giugno 2020, n. 41 che ha regolamentato la procedura di richiesta dei contributi del Fondo da parte delle stesse OSC.

Il termine di scadenza per processare le richieste era fissato al 31 dicembre 2020. Pertanto, da luglio 2020 a febbraio 2021, l'AICS ha ricevuto e istruito circa 180 richieste di contributo di Fondo, per complessivi 9,6 milioni di euro. I contributi del Fondo coprono in media il 29% dell'apporto monetario dovuto dalle OSC per l'implementazione delle iniziative, con percentuali di copertura che variano da un minimo di 1,5-5% a un massimo del 67%. La gran parte delle iniziative coperte dal Fondo, nel periodo di riferimento (23 febbraio 2020-22 febbraio 2021) avevano i 12 mesi pieni di attività da espletare, mentre il numero di mesi minimo di attività coperti è 3-4.

Successivamente, con la Delibera del Comitato Congiunto n. 111 del 9 novembre 2020, è stato esteso l'ambito soggettivo di coloro che potevano accedere al Fondo, ricomprendendo anche le iniziative approvate in seguito ai Bandi 5% Fondo Globale emanati nel 2017, 2018 e 2019 e del Bando "Rifugiate siriane" del 2018 per ulteriori 10 Iniziative, i cui enti esecutori hanno richiesto un contributo complessivo di 603.988,95 euro, con l'erogazione dei quali si garantirà una copertura dell'apporto monetario in misura del 33%.

In sintesi, l'AICS ha evaso circa 190 richieste di Fondo Covid e deliberati complessivi Euro 10.185.164,28.

4.6 BANDI AICS: IL PRIMO BANDO INIZIATIVE PROMOSSE OSC CON APPROCCIO RBM

Al 31 dicembre 2020 erano in corso due procedure comparative pubbliche: l'avviso pubblico per gli Enti territoriali e il bando per le imprese (cd. "bando profit") deliberati a novembre-dicembre del 2019 e le cui scadenze sono state prorogate a giugno 2020, causa COVID-19.

Per entrambi i bandi, nonostante la fase acuta dell'emergenza, la partecipazione è stata ampia: l'AICS ha ricevuto 71 domande da parte degli enti territoriali e 54 offerte da parte delle imprese. La procedura di valutazione e aggiudicazione si è nel frattempo conclusa nel febbraio 2021.

Il 14 dicembre 2020 il Comitato Congiunto ha poi approvato (Delibera n. 141/2020) su proposta di AICS il *"Bando 2020 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Organizzazioni della società civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'art.26 della Legge n.125/2014 - Dotazione finanziaria pluriennale 91,01 milioni di Euro"*.

Il Bando OSC 2020 è il primo a fondarsi sulle nuove Procedure Generali fondate su approccio RBM (*Results Based Management*), approvate dal Comitato Congiunto il 31 luglio u.s. (Delibera n.71/2020). Il ricorso a un metodo di progettazione, realizzazione e gestione delle Iniziative che sia "Results Based" rappresenta il cambiamento fondamentale e cruciale per l'AICS nell'allocazione dei fondi ai Soggetti di cooperazione: le Iniziative che saranno selezionate tramite il Bando dovranno contribuire al conseguimento di risultati, obiettivi e impatti attesi, chiaramente formulati e misurabili attraverso indicatori riconosciuti a livello internazionale, a favore dei beneficiari nel medio e nel lungo periodo.

Questo approccio mira, inoltre, a favorire la raccolta di dati statistici relativi al perseguimento e al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 e dei relativi target, al fine di poter produrre un'oggettiva rappresentazione del contributo fornito al loro conseguimento da parte delle Iniziative promosse dai Soggetti di cooperazione.

L'adozione di questo pacchetto procedurale e del primo Bando che le attualizza rappresentano il primo passo verso l'allineamento dell'operare dell'Agenzia e dei suoi Soggetti Esecutori verso le migliori pratiche europee e internazionali. Rappresentano, altresì, la prima risposta concreta alle raccomandazioni espresse dall'OCSE DAC nelle *Peer Review* del 2014 e 2019, in particolare a quelle che hanno messo in luce un ritardo ed espresso un conseguente invito ad attualizzare le proprie procedure di pubblicazione, gestione, implementazione, monitoraggio e valutazione di Bandi lanciati dalla Sede centrale e dalle Sedi estere e delle iniziative approvate, in maniera coerente con un approccio avente il Results Based Management come elemento di riferimento.

4.7 ATTIVITÀ FORMATIVE SULLE NUOVE PROCEDURE INIZIATIVE PROMOSSE RBM

Con l'approvazione del primo pacchetto procedurale rivisto in chiave RBM da parte del Comitato Congiunto il 31 luglio 2020 (Delibera n. 71/2020), è iniziata il 22 settembre e si è conclusa il 16 ottobre la formazione a 66 Funzionari AICS delle Sedi di Roma e Firenze aperta anche a 20 rappresentanti scelti dalle Reti OSC.

La formazione si è articolata in 5 moduli di 2 ore ognuno, pari a 10 ore totali di corso. Il corso è stato ripetuto per 8 volte, pari a 80 ore effettive di training.

L'intera documentazione della formazione è stata caricata nella Piattaforma e-LAICS, che garantisce un collegamento individuale da remoto attraverso le proprie credenziali. Dal 9 novembre 2020 si è aperta l'accessibilità al corso nella Piattaforma dove sono registrati circa 40 Funzionari AICS e 1.000 collaboratori di circa 250 OSC selezionati dalle Reti. Terminata questa formazione, si avvierà un nuovo ciclo a inizio 2021 rivolto a 160 unità di personale delle sedi estere AICS.

4.8 L'ELENCO OSC SEMPRE PIU' AMPIO

Ai sensi dell'articolo 26 della Legge 125/2014, i soggetti no-profit che possono partecipare quale capofila ai Bandi AICS sono quelli iscritti all'Elenco OSC di cui ai commi 2 e 3 della Legge n. 125/2014 e all'art. 17 del D.M. 113/2015. L'Elenco è pubblicato e aggiornato periodicamente dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) che effettua le verifiche sul possesso dei suddetti parametri e criteri.

Nel corso del 2020, sono state istruite 27 istanze di iscrizione all'Elenco, non tutte concluse al termine del 2020. Al 31.12.2020, risultano iscritte all'Elenco 13 nuove OSC, tra cui la prima Associazione delle diaspore (lettera d), comma 2, art.26 della Legge n.125/2014), Soomalya Onlus. Tale risultato è anche il frutto del processo formativo che l'AICS ha rivolto, nel corso del 2019, alle associazioni delle diaspore per consentire loro di comprendere i passi da intraprendere per l'iscrizione all'Elenco AICS.

4.9 CREDITI DI AIUTO E CONVERSIONI DEL DEBITO

4.9.1 Iniziative a credito di aiuto

Le attività che l'AICS conduce per l'elaborazione e la gestione delle linee di credito di aiuto di cui all'articolo 8 della Legge n.125/2014 sono molteplici e a supporto dell'intero sistema di cooperazione, nazionale e locale.

Segnatamente, le principali attività in fase di definizione delle linee di credito sono state le seguenti nel corso del 2020:

- Contributo, d'intesa con il MEF e il MAECI, nell'identificazione dell'elemento dono da applicare ai vari crediti di aiuto in corso di istruttoria nel 2020 (2 crediti in Etiopia, 3 crediti in Albania, 1 credito nei Caraibi) e conseguentemente nella definizione delle condizioni finanziarie da applicare ai crediti stessi e da proporre alle autorità locali nella fase di negoziazione, tenendo conto della tipologia dei progetti finanziati, dell'analisi di sostenibilità del debito dei paesi stessi effettuata da CDP, e anche delle condizioni finanziarie applicate ai paesi stessi da altri donatori. Al fine di meglio definire tali condizioni, sono predisposte annualmente tabelle concernenti le categorie paese, sulla base del reddito pro-capite dei Paesi stessi in base ai dati forniti nel 2020 dalla Banca Mondiale, dal Fondo Monetario, dall'OCSE e dalle Nazioni Unite ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 5/2017.
- Elaborazione di diversi pareri istruttori per la formale presentazione delle iniziative finanziate a credito di aiuto alla Segreteria del Comitato Congiunto nel 2020 (1 nuova iniziativa in Uganda, 2 nuove iniziative in Etiopia, 1 iniziativa Libano, 1 iniziativa Caraibi, non tutte formalmente presentate per Delibera nel corso del 2020) e conseguente contributo nella redazione delle relative proposte di finanziamento e dei relativi Accordi intergovernativi principalmente in merito agli aspetti riguardati

le condizioni finanziarie e le modalità di erogazione dei crediti di aiuto stessi in base alla tipologia del progetto e dal piano di procurement.

- Notifiche all'OCSE: "ex ante" alle Direzioni OCSE (Direzione Segretariato Tecnico / Direzione Statistico), dei 2 crediti di aiuto sottoposti nel 2020 all'approvazione del Comitato Congiunto. Focal point per ogni richiesta di chiarimento; "ex-post" alla Direzione Statistica e alla Direzione del Segretariato Tecnico dell'OCSE di n. 105 contratti commerciali firmati nel 2019 a valere sui vari crediti di aiuto in essere.

In fase operativa, gestionale della linea di credito, si evidenziano:

- ca. n. 32 pareri su Bandi/Capitolati di Gara relativi a progetti finanziati con crediti di aiuto in seguito alla verifica della conformità degli stessi con quanto previsto dagli Accordi Intergovernativi, anche con riferimento agli aspetti finanziari del bando stesso (es. modalità di erogazione alle imprese, varie garanzie da rilasciare, livello di legatura/slegatura del credito, esclusione dal finanziamento dei costi non eleggibili, ecc.);
- ca. n. 20 nulla osta a CDP in merito alla allocazione di contratti commerciali firmati o eventuali Addendum su varianti nelle linee di credito di aiuto in essere;
- ca. n. 15 pareri a CDP in merito al soddisfacimento delle condizioni sospensive alle erogazioni dei crediti di aiuto sulla base dei documenti disponibili e delle note e comunicazioni predisposte dalle sedi locali AICS (creazioni di Comitati locali, approvazione dei Piani Operativi, Piani di Procurement, apertura c/c locali ...), soprattutto nel caso di crediti erogati in "tranches" anticipate direttamente ai Governi dei paesi Partner, anche per quanto riguarda l'analisi di rapporti di auditing concernenti l'utilizzo delle tranche erogate precedentemente in base a quanto stabilito nell'Accordo intergovernativo e dalla Convenzione Finanziaria;
- istruttorie relative a problematiche di contenzioso concernenti aspetti finanziari di alcuni crediti in essere (nel 2020 credito di aiuto Siria Ospedale Damasco; Albania blocco delle erogazioni a seguito del pignoramento dei fondi della cooperazione).

La preparazione, su richiesta del MAECI-DGCS, e l'aggiornamento periodico di tabelle che riportano tutte le iniziative a credito di aiuto in corso e in programmazione, riportando in dettaglio tutti i riferimenti dell'iniziativa e lo stato di avanzamento delle stesse è uno strumento informativo e di analisi utilizzato da tutte le istituzioni coinvolte nella definizione e gestione dei crediti di aiuto.

4.9.2 Iniziative nell'ambito di accordi di conversione del debito

L'AICS elabora pareri al MAECI-DGCS in merito alla redazione di Accordi intergovernativi o relativi emendamenti degli stessi, relativamente agli aspetti finanziari dell'Accordo di conversione (modalità di versamento delle rate nel fondo di contropartita / modalità di cancellazione del debito....). Nel 2020 sono stati espressi pareri in merito agli Accordi di Conversione Algeria, Filippine, Tunisia e Vietnam.

L'AICS rilascia pareri (ca. n. 11 nel 2020) in merito all'analisi di rapporti finanziari e tecnici concernenti le spese effettuate su progetti approvati e finanziati mediante l'utilizzo delle rate versate nel fondo di contropartita e conseguente rilascio a CDP del nulla osta alla cancellazione delle corrispondenti rate di debito. Tali pareri hanno riguardato i seguenti Accordi di Conversione del debito: Cuba, Gibuti, Giordania, Kenya, Marocco, Myanmar, Pakistan e Sri Lanka.

L'attività si completa con il supporto al MAECI- DGMO per l'elaborazione, su richiesta del MEF, della Relazione annuale al Parlamento sullo stato di avanzamento degli Accordi di Conversione del debito al 30/06/2020 in particolare per quanto riguarda la selezione e l'approvazione dei progetti da finanziare con gli Accordi di conversione del debito, l'approvazione da parte dei Comitati Misti delle spese sostenute sui progetti precedentemente approvati e le relative cancellazioni delle rate del debito corrispondenti.

Sempre su richiesta del MEF, sono elaborate le previsioni future (per ca. 4 anni) delle cancellazioni del debito sugli Accordi di Conversione in essere in base all'avanzamento previsto dei progetti ai fini dell'impatto sul bilancio pubblico.

4.10 I PROGRAMMI DELLE BANCHE DI SVILUPPO

Nel corso del 2020, AICS ha partecipato alle riunioni periodiche di coordinamento organizzate dalla Banca Africana di Sviluppo - AfDB inerenti il monitoraggio e coordinamento di due importanti iniziative cofinanziate dall'Italia per la promozione dell'impiego dei giovani e per contribuire a migliorare l'eguaglianza di genere e l'autonomia economica delle donne in diversi paesi del continente Africano.

La prima iniziativa, denominata "Sostegno al Youth and Innovation Lab" tramite la partecipazione al "The Youth Entrepreneurship and Innovation (YEI) Multidonor Trust Fund" (YEI MDTF) è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 71 del 6 Settembre 2018 per un importo totale di € 2.500.000 ripartito in due annualità: 2019 (€ 2.000.000) e 2020 (€ 500.000). L'iniziativa in parola, avviata grazie ad un finanziamento iniziale di Danimarca e Norvegia (4,4 milioni di dollari), conta oggi anche la partecipazione di Olanda e Svezia con un budget totale (2017-2021) di 38.951.669 \$. Nello specifico, lo YEI MDTF ha portato alla costituzione di una piattaforma per l'assistenza tecnica e la fornitura di servizi alle imprese ed agli incubatori di impresa attraverso lo scambio di best practices, studi e ricerche per la costruzione di ambienti e ecosistemi favorevoli allo sviluppo di imprese. L'erogazione del saldo previsto nel 2020 è stato disposto a seguito della presentazione del report delle attività 2020 e del workplan 2021 discussi con i rappresentanti di AICS e DGCS in occasione della riunione annuale dei donor organizzato da AfDB nello stesso mese.

La seconda iniziativa, denominata Gender Equality Trust Fund (GETF), si inserisce nella strategia adottata dall'AfDB per facilitare l'accesso al credito delle donne (*Affirmative Finance Action For Women In Africa - AFAWA*) ed è stata approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n.80 del 12 Settembre 2020 per un importo complessivo di 10 Milioni di Euro erogabile in 5 rate annuali (2020-2024). L'iniziativa contribuisce

all'inclusione finanziaria delle donne nel continente Africano (dove il 70% delle donne è escluso dall'accesso al credito specie per attività di impresa) e conta la partecipazione, a fianco dell'Italia, di Svezia, Francia e Olanda per un budget complessivo di 75 milioni di dollari. Le attività ruotano attorno a due componenti: la prima, più di carattere tecnico, prevede l'assistenza agli istituti finanziari, lo sviluppo di capacità imprenditoriali, il miglioramento del clima degli affari; la seconda è rivolta a fornire assistenza tecnica ai decisori politici su settori economici mirati al fine di sviluppare politiche e normative sensibili al genere basata su una gender analysis del settore. AICS ha erogato la prima rata (2 milioni di Euro) successivamente alla presentazione e all'esame del report delle attività 2020 e del piano di lavoro 2021 presentati in occasione dell'incontro annuale dei donor tenutosi il 1 Dicembre 2020 a cui hanno partecipato i rappresentanti di AICS e DGCS.

5. RISORSE UMANE

Si segnala, anzitutto, che con il D.M. del 13 febbraio 2020, registrato alla Corte dei conti in data 2 marzo 2020, sono state approvate modifiche al regolamento di organizzazione dell'Agenzia. In particolare è stato rivisto l'assetto degli uffici nelle due vicedirezioni, riducendo da 13 a 11 gli uffici di livello dirigenziale non generale della sede centrale, e sono state portate da 30 a 40 le possibili sezioni.

Inoltre, la Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha convertito il D.L. 162/2019 (c.d. "Decreto Milleproroghe") che, all'art. 27-bis, riporta alcune disposizioni in materia di organizzazione dell'Agenzia che permettono di dare una risposta ad alcune istanze ricorrenti: in particolare, sono state aumentate da 20 a 60 le unità di personale destinate alle sedi estere, potenziando anche il contingente locale da 100 a 150 unità; inoltre, in attesa che si compiano le procedure concorsuali già autorizzate per l'assunzione di 60 nuovi funzionari di ruolo (si veda infra), è stato consentito all'Agenzia di reclutare ulteriori 9 unità di personale di III Area Funzionale.

La crisi determinata dal Coronavirus ha indotto l'Amministrazione ad adottare, in coerenza con le misure assunte dal Governo, tutte le misure consentite dall'ordinamento per assicurare la salute dei lavoratori pur nella salvaguardia dell'operatività dell'Agenzia.

A partire dal 5 marzo e progressivamente in maniera estesa è stato incentivato il ricorso al lavoro agile con utilizzo di tutte le piattaforme informatiche disponibili al fine di poter comunque assicurare l'operatività dell'Agenzia. La presenza nell'ufficio è stata assicurata dal Direttore e da turni di funzionari presso la Segreteria e l'archivio, oltre a un dirigente a turno. Analogamente un turno di presenza è stato assicurato anche presso l'ufficio di Firenze.

In ragione del diffondersi del virus anche nei Paesi dove sono dislocate le sedi estere AICS, le misure di contenimento che prevedevano il ricorso al lavoro agile sono state progressivamente estese a tutela di tutto il personale, incluso quello che opera per la realizzazione e il monitoraggio degli interventi di cooperazione.

Ad aprile si è proceduto alla redazione del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro coerentemente con i contenuti del documento tecnico "Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020 e pubblicato da INAIL.

Nella seconda metà del mese di settembre, si sono dovuti rivedere i termini di parziale rientro in presenza a seguito del nuovo aggravarsi della situazione pandemica. È stata così prevista la presenza di un solo lavoratore per stanza, in ottemperanza alle raccomandazioni del Medico competente, sulla base delle quali è stato conseguentemente aggiornato il “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro” adottato con d.d. n. 182 del 8.09.2020 (poi divulgato al personale, a seguito della condivisione con le OO.SS.).

Per quanto riguarda il rafforzamento dell’organico dell’Agenzia, a giugno è stato pubblicato (sul numero 43 della Gazzetta Ufficiale del 5/6/2020) il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per il reclutamento nei ruoli dell’Agenzia di 60 unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrare nell’Area funzionale III, fascia retributiva F1, nei diversi profili tecnico-professionale e amministrativo-contabile. Alla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione sono pervenute n. 10.594 candidature. Tuttavia, diversi DPCM hanno stabilito il blocco dello svolgimento delle procedure concorsuali. Ciononostante, l’Agenzia ha potuto condividere con il Foromez il testo della convezione da sottoscrivere per lo svolgimento di dette procedure concorsuali.

A livello dirigenziale, nel mese di maggio hanno preso servizio due nuovi dirigenti a seguito dell’avviso di mobilità, bandito da AICS a dicembre 2019. A novembre 2020 invece ha preso servizio il Vice-Direttore Giuridico-amministrativo. Attualmente, rimane ancora bloccata la prevista procedura concorsuale autorizzata, per l’assunzione di 10 dirigenti. Per ovviare alla carenza di figure dirigenziali si è pertanto provveduto ad espletare un ulteriore bando per il reperimento di una nuova unità dirigenziale quale Capo dell’Ufficio risorse umane, procedura conclusasi con l’assunzione in servizio della nuova dirigente in data 1° gennaio 2021.

Nel corso dell’anno è venuto meno il comando di un dirigente di II fascia rientrato nei ruoli di appartenenza del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Di conseguenza alla data del 1° gennaio 2021 risultavano ancora vacanti gli incarichi dirigenziali relativi agli Uffici II e III della Vice Direzione Tecnica ed all’ufficio IX della Vice Direzione Amministrativa.

Per quanto riguarda il personale dipendente, nel corso dell’anno sono proseguite le interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica e sono state ottenute le autorizzazioni ad effettuare le progressioni verticali del personale appartenente alle Aree funzionali I e II, nonché a procedere all’immissione nei ruoli di personale mediante procedure di mobilità. Sempre nel corso dell’anno si è proceduto all’immissione in servizio di 8 unità di personale di III Area funzionale, di cui all’autorizzazione allo scorrimento della graduatoria concorsuale relativa al procedimento di stabilizzazione di precedenti incarichi a tempo determinato, ottenuta con il “Decreto Milleproroghe” 2020, sopra citato.

Per quanto concerne la consistenza dell’organico, il personale di ruolo contava al 31 dicembre 2020 n. 106 unità (63 in area III, 39 in area II, 4 in area I), oltre a 38 unità (15 di area III e 8 di area II) in comando da altre amministrazioni. Sempre alla data del 31 dicembre 2020 risultano ancora in servizio 25 esperti ex legge 49/87. Il personale dirigenziale in servizio contava n. 9 unità, oltre al Direttore (2 dirigenti di I fascia, di cui uno assunto in comando a decorrere dal mese di novembre, 5 dirigenti di II fascia, 1 dirigente in comando, 1 dirigente ex art. 19, comma 6 D.Lgs 165/2001). Un dirigente di ruolo dell’Agenzia ha assunto servizio presso la Presidenza del Consiglio a partire dal gennaio 2020, a seguito di richiesta di comando.

Fra tutte le risorse AICS, 22 unità sono impiegate all'estero, di cui 13 esperti di cooperazione, 8 funzionari di area III e 1 funzionario di area II: 18 unità ricoprono il ruolo di titolare di sede, 2 di vice-titolare di sede e 2 di funzionario di supporto.

6. BILANCIO, SISTEMA INFORMATICO E GARE

6.1 IL BILANCIO

Per la prima volta dalla sua istituzione, nel 2020 l'Agenzia ha avuto modo di operare in regime di gestione ordinaria e non provvisoria: infatti, diversamente dai precedenti esercizi, il budget per l'anno 2020 è stato approvato prima dell'inizio del relativo esercizio.

L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha avuto un notevole impatto sull'operatività dell'Agenzia, ivi inclusa l'attività di redazione del bilancio 2019: questa attività, realizzata proprio nei mesi del 2020 in cui la diffusione dell'emergenza sanitaria portò all'applicazione di drastiche misure di limitazione dell'attività lavorativa in presenza, è stata effettuata, ciononostante, nel rispetto del differimento al 30 giugno 2020 del termine di adozione del bilancio d'esercizio per l'anno 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020. Peraltro, le difficoltà di gestione dell'emergenza sanitaria hanno influito sullo svolgimento dell'attività lavorativa delle sedi italiane ed estere dell'Agenzia unitamente all'introduzione del nuovo sistema di rilevazione dei fatti amministrativi Sigov.

L'esercizio 2020 è stato impattato dalla gestione dell'emergenza sanitaria: pertanto, le azioni adottate dall'Agenzia, hanno manifestato ex se il sostenimento di costi e le modifiche di attività operative che si sono ripercosse sul 2020. Le risultanze di dette ripercussioni sono state recepite nel documento di revisione del Budget per l'esercizio 2020, adottato nei primi giorni del mese di agosto ed approvato dal Ministro vigilante nel mese di gennaio 2021, a seguito del relativo parere del MEF.

Nell'ultimo quadrimestre, si è provveduto all'adozione del Budget triennale 2021 – 2023, inviato al Ministro per l'approvazione, dopo aver acquisito il parere del Collegio dei Revisori, nel rispetto dei termini normativamente previsti (31 ottobre). A seguito del relativo parere del MEF, il documento è stato poi approvato dal Ministro nel dicembre 2020. Analogamente, a seguito del relativo parere del MEF, il Ministro ha altresì provveduto all'approvazione del Bilancio 2019.

Sul fronte della gestione della liquidità, al fine di contenere il rischio di cambio e il rischio paese, oltre che per limitare le giacenze di liquidità sui conti correnti delle sedi estere sono state effettuate le verifiche preliminari, interne e di mercato, per poter procedere alla pubblicazione della gara per il servizio di cassa e cash management che ha come obiettivo quello di consentire alle sedi estere di poter operare direttamente sui conti correnti di Tesoreria Unica intestati ad AICS. Al contempo, al fine di minimizzare i rischi legati ad un'elevata giacenza di liquidità all'estero, è proseguita l'attività di riversamento in Tesoreria dei fondi giacenti sui conti correnti bancari gestiti dalle sedi estere e finalizzati al finanziamento di iniziative di cooperazione, per la parte eccedente le necessità di breve periodo.

Quanto ai tempi di pagamento, la semplificazione delle attività e delle prassi operative legate al pagamento delle fatture relative a contratti per l'acquisizione di beni e servizi a valere sul Funzionamento dell'Agenzia, messa in atto alla fine del 2019, ha consentito di ridurre sensibilmente il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne l'erogazione di fondi computati come aiuto pubblico allo sviluppo l'Agenzia, nonostante la situazione legata all'emergenza pandemica, ha trasmesso all'istituto cassiere mandati di pagamento per oltre 410 milioni di euro. Ciò ha consentito di raggiungere e superare la percentuale di erogazioni, rispetto alle risorse stanziare per l'anno in esame, prevista dalla Convenzione stipulata con il MAECI in data 12 luglio 2019, come modificata dal relativo Addendum del 5 gennaio 2021 (si veda la tabella allegata sugli obiettivi convenzionali).

Il servizio di "Due Diligence" sui progetti di cooperazione, affidato nel corso del 2019, si è concluso a fine anno. Il servizio, finalizzato, tra l'altro, ad un'analisi approfondita delle somme riscontate per singolo progetto, ai fini di un'eventuale riclassificazione e di una sempre maggiore chiarezza espositiva in bilancio, ha preso in esame oltre 1.600 iniziative di cooperazione, corrispondenti ad oltre 1.800 AID, relative sia ad attività conferite ad AICS al momento della sua istituzione sia ad attività gestite direttamente dall'Agenzia al 31 dicembre 2019. Si tratta, nel complesso, di oltre 260 AID a gestione diretta, circa 1.300 AID a gestione indiretta e oltre 240 AID a gestione in loco per un ammontare complessivo deliberato pari ad oltre 2.500 milioni di Euro e ad un ammontare complessivo pagato di oltre 2.000 milioni di Euro. Oltre 1.000 degli AID analizzati risultano legati ad attività in corso e non ancora concluse cui afferiscono fondi da erogare per circa 500 milioni di euro.

L'attività posta in essere costituisce il prodromo per consentire le successive analisi degli AID finalizzate all'identificazione dei fondi non utilizzati e, più in generale, dello stato di ciascun AID. Essa ha posto in luce alcune difficoltà in relazione alla ricostruzione della corretta attribuzione della fonte di finanziamento legata a ciascun AID che sono oggetto di continua analisi ed approfondimento.

Quali elementi di riflessione sui quali AICS dovrà concentrarsi per poter raggiungere l'obiettivo di una sempre maggior chiarezza espositiva in bilancio delle somme utilizzate e di quelle riscontate, sono emersi l'opportunità di adottare uno schema standard che consenta l'univoca attribuzione delle fonti di finanziamento sia con riferimento ai fondi a disposizione dell'Agenzia sia con riferimento all'annualità finanziaria e contabile, la spinta verso una maggiore uniformità dei metodi e degli strumenti per la contabilizzazione dei fatti di gestione nonché delle modalità di calcolo dei risconti che tengano conto della natura e della qualità dei dati disponibili e del livello di informazioni che il bilancio deve assicurare.

Sotto il profilo della gestione del nuovo sistema informativo Sigov, oltre a quanto segnalato nella sezione 6.3 cui si rinvia, appare utile ricordare che, pur se il sistema è entrato in esercizio (nel secondo semestre 2019) consentendo di assicurare, a decorrere dal 1 gennaio 2020, l'integrazione della contabilità delle sedi estere, è tutt'ora in corso l'implementazione delle procedure amministrative necessarie alla gestione integrata, su tale unica piattaforma, di tutti i fatti gestionali che interessano AICS, nonché di alcuni "moduli" necessari al suo completo funzionamento.

Attualmente in Sigov vengono registrate le operazioni contabili della sede centrale e delle sedi estere dell'Agenzia; tuttavia, per la rilevazione degli aspetti finanziari relativi agli incassi, ai pagamenti e all'emissione di mandati e reversali, nonché per la gestione analitica degli aspetti aventi rilevanza contabile dei progetti di cooperazione finanziati, nel 2020 si è fatto ancora uso dei software Siconta, Gecoproweb, Gecodelue e Sicweb, le cui risultanze vengono importate in Sigov in sede di redazione del Bilancio di esercizio annuale, per consentirne l'aggiornamento.

Trattandosi di un sistema contabile e gestionale integrato particolarmente complesso, è stato necessario fornire precise istruzioni di utilizzo del Sigov alle sedi estere, nonché pianificare con precisione il lavoro

contabile che queste devono svolgere, fornendo loro scadenze e anche alcuni modelli standard di reportistica necessari all'elaborazione delle quadrature da parte della sede centrale.

6.2 GARE E CONTRATTI

A seguito all'approvazione del Decreto Ministro n. 4613/411 del 13/02/2020 contenente modifiche al regolamento di organizzazione dell'Agenzia, la Vicedirezione Giuridico-Amministrativa è stata articolata in quattro Uffici di livello Dirigenziale non generale, abolendo di fatto l'ex ufficio XII – gare e contratti – che è stato fuso con l'ex Ufficio giuridico.

Sono state approvate con Determina n. 173 del 18/08/2020 le linee guida per l'affidamento di lavori, servizi e forniture presso gli uffici esteri dell'Agenzia con l'intento di definire procedure e contenuti uniformi per i contratti e gli atti ad essi propedeutici, relativi all'appalto di lavori, servizi e forniture, stipulati dalle Sedi Estere dell'Agenzia.

A causa del diffondersi del virus Sars-CoV-2, è stato necessario adottare una serie di azioni, per la messa in sicurezza dei dipendenti, atte a prevenire il rischio di infezione nei luoghi di lavoro contribuendo alla prevenzione della diffusione dell'epidemia e in applicazione dei protocolli indicati dalla Funzione Pubblica. In particolare si è proceduto a successive operazioni di sanificazione delle sedi di Roma e Firenze, all'acquisto di telecamere per la rilevazione della temperatura corporea con termografia, alla provvista di guanti, liquido igienizzante per le mani e mascherine di protezione.

Sono state portate a compimento ed espletate le attività finalizzate alla stipula dei nuovi contratti assicurativi (polizza Infortuni/Atti violenti e Polizza Spese mediche), in linea con il vigente dettato normativo, analoghe alle medesime coperture in essere presso l'Amministrazione Vigilante.

6.3 IL SISTEMA INFORMATICO E GESTIONALE, LOGISTICA E SERVIZI GENERALI

Dal momento che l'emergenza sanitaria SARS-CoV-2 e le disposizioni governative hanno promosso il ricorso a forme di telelavoro e smart working, l'Agenzia ha messo progressivamente in atto tutte le misure atte a consentire a tutti i dipendenti di svolgere l'attività lavorativa da remoto. Pertanto, dal 9 marzo 2020, sono state create e configurate circa 150 utenze per l'accesso remoto agli applicativi, gestiti su piattaforma Cloud ENEA.

Per facilitare il lavoro in modalità agile dei funzionari dell'Agenzia, nel corso dell'anno 2020, si è poi proceduto ad acquistare 600 licenze Microsoft per la posta elettronica, nuovi sistemi operativi, e applicativi software; Sono stati acquisiti 42 nuovi notebook e si è provveduto a rinnovare il contratto di gestione e manutenzione della piattaforma di rilevazione delle presenze PeopleLink.

E' stato consolidato l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, consentendo l'implementazione di Gruppi e Canali per i singoli uffici, al fine di permettere l'organizzazione di riunioni a distanza, condividendo attività lavorative e agevolando lo smart working di tutto il personale

Al fine di ospitare la fase di evoluzione e poi l'hosting della piattaforma applicativa "SISTAKE" (sistema informatico di front end dell'Agenzia) AICS ha aderito al contratto quadro "SPC Cloud Lotto 1" per ottenere

la fornitura di una piattaforma cloud composta da 10 server la cui spesa è stata imputata a valere sul fondo PON «Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020», finanziato dalle risorse UE nell'ambito del Progetto SviluppoPA.

In seguito alla nuova organizzazione dell'AICS, stabilita dal Nuovo Regolamento di organizzazione AICS - D.M. 13/02/2020, sono state riorganizzate tutte le caselle e-mail dei vari Uffici AICS, creandone di nuove ed effettuando la migrazione dei dati di quelle precedenti.

Al fine di dotare l'AICS di una piattaforma di governance, e gestione dei processi contabili, è stato consolidato l'utilizzo della piattaforma web denominata "SIGov" (Sistema Informativo di governance), entrata in esercizio nel secondo semestre 2019, consentendo di assicurare, a decorrere dal 1 gennaio 2020, l'integrazione della contabilità delle sedi estere. È in corso l'implementazione delle procedure amministrative interne e dei relativi flussi di lavoro necessari alla gestione integrata, su tale piattaforma, di tutti i fatti gestionali che interessano AICS, nonché di alcuni moduli necessari al suo completo funzionamento. Attualmente, tramite la piattaforma SIGov vengono registrate le operazioni contabili della sede centrale e delle sedi estere dell'Agenzia. Per le altre funzioni sono state utilizzate le precedenti piattaforme Sicweb, Siconta, GecoProweb e GecoDelUE, i cui dati sono stati importati in SIGOV in sede di redazione del Bilancio di esercizio annuale, per consentirne l'aggiornamento.

La piattaforma Siconta è stata dismessa a decorrere dal 31/12/2020 e nel mese successivo è terminata l'operatività della piattaforma Sicweb utilizzata anche per la gestione delle missioni. Al completamento dei relativi moduli, si procederà alla dismissione degli ultimi due sistemi esterni a SIGOV (GecoDelUE e GecoProweb).

Il 19 ottobre 2020, per tutti gli Uffici dell'Agenzia, in Italia e all'estero, è stata attivata una nuova piattaforma di protocollo informatico e gestione documentale denominata DocuMIT, acquisita ai sensi degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale attraverso il catalogo del riuso del software open source a disposizione della Pubblica Amministrazione. Conseguentemente il precedente sistema di protocollo denominato e-Prot è stato dismesso. AICS è ora organizzata come un'unica Area Organizzativa Omogenea (AOO) consentendo l'abbandono di tutti i sistemi di protocollo informatico utilizzati dalle singole sedi.

Inoltre, è stata realizzata la configurazione del nuovo Portale per l'Amministrazione Trasparente (PAT), con la creazione delle utenze con profilo amministratore e profilo responsabile trasparenza e anticorruzione, nonché tutte le utenze del personale degli uffici incaricati dai singoli Dirigenti per le pubblicazioni di competenza per le sedi Italiane. All'interno del Portale, sono stati implementati i contenuti delle pagine e inseriti tutti i contratti AICS dal 2017 al 2020 e i relativi pagamenti. La piattaforma è stata posta on-line dal 01/01/2021 per ora solo ad uso delle sedi italiane.

Per ciò che concerne l'area di logistica e servizi generali, è stato nominato il Responsabile della gestione documentale e della conservazione digitale in conformità del Codice per l'Amministrazione Digitale.

Nei mesi finali dell'anno è iniziata inoltre l'interlocuzione con l'Agenzia del demanio in merito alla ricerca della nuova sede dell'Agenzia, in particolare:

- è stato nominato il responsabile dei portali dell'Agenzia del Demanio RATIO, SIM e PTIM;
- sono state intraprese le dovute relazioni con l'Agenzia del Demanio al fine di creare la posizione AICS sul portale RATIO, riportante gli immobili attualmente in uso all'Agenzia, con la relativa mappatura e

misurazione degli ambienti e il quadro esigenziale del personale relativo alla situazione in essere e agli anni 2021-2023;

- sono state inviate le note prot. 17446 del 21.12.2020 indirizzata all’Agenzia del Demanio – Direzione territoriale di Roma Capitale, all’Agenzia del Demanio – Direzione Generale Governo del Patrimonio e all’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – Ufficio beni immobili Italia Centrale e prot. 17450 del 21.12.2020 indirizzata alla Regione Lazio – Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al fine di richiedere la disponibilità di immobili di proprietà delle predette Amministrazioni da concedere in uso gratuito all’AICS.

A tutela del personale dell’Agenzia è stato aggiornato il “Protocollo Covid 19,” elaborato nei mesi precedenti, nell’ambito della procedura operativa per la tutela della salute negli ambienti di lavoro nel contesto del controllo del rischio biologico. Sono state avviate delle visite mediche del personale in servizio presso l’AICS di Roma, ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 81/08, al fine di valutare l’idoneità alle mansioni specifiche.

7. COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

7.1 SITO ISTITUZIONALE E PAGINE SOCIAL

I dati relativi al sito web confermano la tendenza positiva già riscontrata negli anni precedenti.

Gli accessi al sito sono stati 572.374 contro i 534.551 del 2019. Un dato molto interessante è rappresentato dal numero di visualizzazioni, che sono quasi raddoppiate, da 2.313.382 nel 2019 a 4.395.735 nel 2020, a testimonianza dell’interesse mostrato dagli utenti sui contenuti. Ovviamente la pagina più cliccata è quella dell’homepage, seguita dalla sezione “lavora con noi”, la pagina “SDGs” e la sezione dedicata al concorso dei 60 funzionari.

Un dato molto incoraggiante viene dai numeri relativi dai post e dalle news. Alcuni superano le migliaia di click. Infine il Rapporto annuale 2019 ha raggiunto le 7.391 visualizzazioni, una cifra praticamente raddoppiata rispetto al Rapporto annuale 2018.

Per quanto riguarda i canali social dell’Agenzia, la pagina Facebook ha visto un incremento nei followers che sono cresciuti da 10.197 nel 2019 a 15.094 in un anno, mentre i like alla pagina sono passati da 9.899 a 14.649 nel 2020.



Su Twitter i followers sono aumentati da gennaio a dicembre 2020 passando da 5.348 a 6.371 mentre su Instagram i follower della pagina sono arrivati a 2.507.

7.2 PRINCIPALI INIZIATIVE PUBBLICHE

La pandemia ha ovviamente prodotto un forte impatto sulla partecipazione ad eventi istituzionali e di visibilità in particolare nella prima parte dell'anno. Il primo quadrimestre infatti è stato dedicato alla riprogrammazione dei principali appuntamenti previsti che sono stati posticipati o riprogrammati da remoto. Di seguito gli appuntamenti più importanti.

Il 4 maggio si è svolta in video conferenza la 13a Assemblea Annuale del "Practitioners' Network" a cui ha partecipato una Delegazione dell'AICS presieduta dal Vice Direttore Tecnico, Leonardo Carmenati. Tra i diversi temi affrontati di particolare rilevanza è stata la Dichiarazione "Cooperation in Culture for Development: Towards a Sustainable Transformation".

In occasione dell'Africa Day, il 25 maggio è stata inaugurata la Settimana dell'Africa in Italia, un'occasione per parlare di politica, di cultura, di diaspora, di nuove generazioni e cooperazione internazionale. Alle diverse tavole rotonde virtuali sono intervenuti tra gli altri la Vice Ministra della Cooperazione allo Sviluppo, Emanuela Del Re, il Direttore dell'AICS, Luca Maestripietri e il Dirigente per le Relazioni Esterne e la Comunicazione dell'Agenzia, Emilio Ciarlo.

Il primo giugno, il Direttore dell'Agenzia e il titolare della sede estera di Tunisi, Flavio Lovisolo, sono intervenuti al programma di Rai Italia "L'Italia con Voi" per proseguire il racconto di come l'Italia contribuisca alle attività di cooperazione e solidarietà internazionale.

Il 10 luglio si è svolta l'audizione alla Camera dei Deputati del Direttore. L'accento è stato posto sul Documento Triennale Strategico e sull'impegno italiano durante la pandemia, riflettendo inoltre sul ruolo che la cooperazione internazionale rivestirà nel periodo successivo alla crisi pandemica.

Dal 22 settembre all'8 ottobre si è svolto il Festival dello Sviluppo Sostenibile, la manifestazione promossa dall'ASVIS-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Questa edizione è stata caratterizzata da una massiccia presenza dell'Agenzia in quanto la modalità da remoto ha permesso l'organizzazione di alcuni appuntamenti all'interno del Festival anche da parte delle sedi estere di Tunisi, Khartoum, Amman, Addis Abeba, Dakar, Maputo, Tirana, Nairobi e Yangon. L'AICS inoltre ha svolto anche il ruolo di "tutor" dell'SDG 17 promuovendo il panel *"Condividere le conoscenze per l'accesso alla scienza, alla tecnologia, all'innovazione, per il benessere delle persone e del pianeta"*.

L'Agenzia ha partecipato dal 22 al 25 ottobre alla IX^a edizione di Blue Sea Land, l'Expo internazionale dei Cluster produttivi del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente e delle filiere agro-ittico-alimentari. L'evento nella sua veste online ha previsto una piattaforma interattiva con un grande spazio espositivo virtuale. Un particolare approfondimento è stato riservato allo sviluppo economico in Africa attraverso il webinar *"Quale partenariato per l'Africa? Lo sviluppo costruito dai protagonisti in un dialogo con economisti e filosofi africani"*.

Dal 22 al 30 ottobre l'Agenzia ha partecipato all'XI edizione di Diplomacy, il Festival della Diplomazia attraverso sei incontri virtuali giornalieri che hanno spiegato la natura governativa dell'Agenzia, la sua struttura e le attività. A tali appuntamenti sono intervenuti il Direttore e i dirigenti dell'Agenzia, direttori delle sedi estere oltre che i rappresentanti dei paesi partner.

Nei giorni 9,10 e 11 novembre si è svolta l'Italia Africa Business Week 2020 "Rebranding Italy in Africa" alla quale sono intervenuti, in qualità di speaker, il Direttore Maestripieri, dirigenti e funzionari AICS.

Il 30 novembre si è svolta la presentazione del Rapporto della Peer Review sulla Cooperazione Italiana curato dall'OCSE-DAC. Tra gli speaker istituzionali è intervenuto il Direttore dell'Agenzia sottolineando la necessità di potenziare l'approccio "multi-stakeholder" e, allo stesso tempo, una gestione "result based", per mettere sempre più al centro i risultati.

Il 3 dicembre si è svolto il webinar "Progetto SviluppoPA, verso l'avvio dei Cooperation Lab". L'evento è stata l'occasione per presentare l'iniziativa, finanziata con i Fondi europei dell'Agenzia della Coesione Territoriale, che intende rafforzare i rapporti tra l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e gli stakeholder del Sistema della cooperazione, creando un dialogo strutturato che coinvolga in particolare le organizzazioni della società civile ed il mondo del profit, sia in Italia che nei paesi partner.

Il 10 dicembre l'Agenzia ha contribuito alla realizzazione della presentazione del III Rapporto "Illuminare le Periferie", il report che si focalizza sul contesto italiano dell'informazione (nazionale e regionale) e quello estero, con uno sguardo ai paesi e alle questioni "marginali" come siccità, carestie e conflitti endemici.

L'anno si è concluso il 22 dicembre con l'organizzazione della Giornata della Trasparenza, importante momento di confronto tra l'Agenzia e i suoi principali interlocutori. Tale evento è stato fra l'altro l'occasione per presentare i principali risultati ottenuti dall'Agenzia durante l'anno, il nuovo codice etico e il codice PSEAH (*Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment*), le strategie future e gli indicatori di performance.